

**Materiali  
dell'incontro  
del 28 marzo.  
Livorno,  
la Toscana,  
l'Italia.  
Insieme  
per un nuovo  
sviluppo.**

# **NEWSLETTER**

**n. 7**

**del 31 Marzo 2008**

**del Forum provinciale del lavoro e  
dello sviluppo del Partito Democratico**  
( *Coordinamento territoriale di Livorno* )

Responsabile del Forum:  
Roberto Brilli  
[robertobrilli@alice.it](mailto:robertobrilli@alice.it)

**Incontro  
con le lavoratrici e i  
lavoratori  
dell'industria  
e dei servizi  
dell'area  
livornese.**  
Martedì 1 Aprile  
ore 17,30  
alla Camera di Commercio  
di Livorno  
( sala multimediale, piano  
terra, via del Porticciolo n. 1 )  
partecipano

**ROSY BINDI  
CLAUDIO MARTINI**



**La documentazione contenuta in questa newsletter ( insieme a molto altro ) è  
consultabile e scaricabile presso il Sito:**

**<http://prospettivelivornesi.myblog.it/>**

# Incontro con le lavoratrici e i lavoratori dell'industria e dei servizi dell'area livornese

---

*Delphi, TRW, Magna, Cantiere navale, ENI, Enel, Poste,  
ASA, AAMPS, Porto, Ferrovie, Pubblica Amministrazione,  
Sanità, Scuola... Piccola e media impresa produttiva e di servizio*

---

*partecipano*

## ROSY BINDI

*Ministro della famiglia*

## CLAUDIO MARTINI

*Presidente della Regione toscana*

*saranno presenti*

**Marco Ruggeri**

*candidato alla Camera dei deputati*

**Marco Filippi**

*candidato al Senato*

**Martedì 1 Aprile**

**ore 17,30**

Sala multimediale della

**Camera di Commercio**

( Via del Porticciolo n. 1, piano terra )

**Livorno**

**per un nuovo sviluppo di qualità  
di Livorno e della Toscana  
basato sulla valorizzazione  
del lavoro**

L'iniziativa è promossa dai Circoli del lavoro del Partito Democratico  
(Componentistica Auto; Cantiere Navale; Economia Marittima;  
Pubblica Amministrazione; Ferrovieri; Ambiente e Servizi; Sanità)  
e dal Forum territoriale del lavoro e dello sviluppo

[www.pdlivorno.it](http://www.pdlivorno.it)

<http://prospettivelivornesi.myblog.it/>

<http://problemidellavoro.myblog.it/>



## Materiali dell'incontro del 28 marzo svoltosi alla Camera di Commercio di Livorno.

( brilli )

Il Gruppo regionale toscano e la Federazione livornese del Partito Democratico hanno ritenuto opportuno organizzare, nell'ambito della campagna elettorale per le prossime elezioni politiche, l'incontro di stasera con le Associazioni sindacali, economiche, sociali e di categoria; con gli amministratori locali e con gli operatori della nostra città e della nostra provincia.

Il tema scelto per questo nostro incontro, senza alcun dubbio, è particolarmente impegnativo. Certamente non sarà possibile affrontarlo in termini esaurienti e nei suoi diversi aspetti; ma, almeno, ci proponiamo di contribuire - con il dibattito che seguirà - a far emergere alcune problematiche ed alcune linee essenziali.

Il tema, come abbiamo già detto, è rilevante: " **Livorno, la Toscana, l'Italia. Insieme per un nuovo sviluppo** ". Evoca una riflessione sui processi storici che ci stanno alle spalle; sulla situazione attuale con le sue contraddizioni, i punti di debolezza, ma anche con le grandi potenzialità pure esistenti; sulle prospettive di crescita da perseguire e da costruire con il concorso di un largo schieramento di forze.

Oggi ci auguriamo che si sviluppi un confronto autentico su questioni generali o su questioni particolari. Per facilitare questo confronto, come si intuiva leggendo il programma dei lavori, non è prevista una relazione introduttiva.

Io, pertanto, mi limiterò a una presentazione poco più che organizzativa. Le conclusioni saranno tratte, a un'ora ragionevole, da Caterina Bini, consigliere regionale e vicesegretaria del Partito Democratico della Toscana. La ringraziamo, quindi, per la sua presenza e per il contributo che darà alla discussione.

Partecipano, inoltre, Marco Ruggeri, segretario territoriale e candidato alla Camera dei deputati; Marco Filippi, candidato al Senato; e Virgilio Simonti, consigliere regionale e promotore, insieme alla struttura locale del Partito, di questa nostra iniziativa.

Il tema scelto è di primaria importanza, ma certamente non rappresenta un oggetto sconosciuto. Su questo terreno, infatti, lavoriamo - non solo noi - da sempre, da anni. E su questo terreno è andato accumulandosi nel tempo un esteso e ricco patrimonio di elaborazioni, progetti, programmi e di esperienze concrete di governo.

Le novità degli ultimi anni e, in modo particolare, i processi di globalizzazione rappresentano però una impietosa realtà e un complesso di fattori sconvolgenti che rendono impossibile dormire sugli allori, o appellarsi a quanto già detto o fatto, ma obbligano a leggere le dinamiche economiche per come

effettivamente si manifestano e, quindi, a innovare precedenti analisi, elaborazioni, progetti e azioni di governo ai diversi livelli di responsabilità.

Per fare tutto questo occorrono impegni e contributi da parte di una pluralità di soggetti, l'entrata in campo di intelligenze collettive e individuali; in particolare occorre un progetto condiviso, con respiro strategico, per lo sviluppo economico e la crescita complessiva.

Livorno, la Toscana, l'Italia. Abbiamo detto: insieme. Non è un'affermazione scontata o banale. Al contrario è decisiva. Quando ci si propone di stare "insieme" le responsabilità di ciascuna parte vengono esaltate, valorizzate eliminando di conseguenza qualsiasi tentazione di scaricare su altri eventuali colpe. **Ognuno deve fare il suo, quindi, ma nell'ottica di fare sistema insieme alla regione e al paese.**

Non è perché siamo in campagna elettorale, ma è evidente il peso che sulla vita di un territorio come il nostro hanno avuto ed hanno gli indirizzi generali o le scelte specifiche del Governo nazionale. Non tutte le Leggi finanziarie hanno il solito segno. O, per scendere a qualche esempio concreto, è sufficiente ricordare che il Governo di centrodestra ha commissariato per anni il Porto di Livorno, provocando gravi danni all'economia locale, mentre uno dei primi atti del Governo Prodi è stato quello di ricostituire legittimità e autorevolezza alla guida del nostro Porto.

Vi abbiamo consegnato il programma di governo del Partito Democratico nel quale sono contenute linee e proposte in continuità con il recente passato, ma spesso di forte innovazione, e talvolta di discontinuità.

L'alleanza tra il lavoro e l'impresa, tra i produttori, su una linea di tutela dei diritti e di modernizzazione; l'ambientalismo del fare; una convinta e corretta politica di liberalizzazioni; la priorità per la ricerca, la cultura e l'innovazione; un fisco rigoroso, amico e sempre più contenuto; la riforma della pubblica amministrazione e del sistema politico; l'Europa; il contesto internazionale. Proseguendo, naturalmente, nel necessario processo di risanamento economico e finanziario anche di fronte alla difficile congiuntura internazionale che si profila.

**Livorno ha bisogno, pertanto, di un quadro generale e di un Governo nazionale che si muovano nell'ottica della ripresa e della modernizzazione economica per evitare il declino e la marginalità.**

**Livorno, inoltre, è parte integrante della Toscana.** La Regione, a nostro avviso, specialmente negli ultimi anni, ha ben recuperato una visione unitaria e complessiva del suo sviluppo riassegnando centralità all'economia del mare e alla fascia costiera toscana.

Lo dimostrano l'attuale Piano Regionale di Sviluppo, il Piano di Indirizzo Territoriale, il Piano Regionale di Azione Ambientale o il Piano Regionale Energetico in fase di discussione.

Livorno ha bisogno della Regione così come la Regione ha bisogno di Livorno.

Livorno è una città importante con problemi specifici come tutte le città. I suoi problemi fondamentali, però, hanno imposto e sempre più impongono una visione e una prassi più ampie, al di là dei confini municipalistici.

Livorno fa parte di un'area territoriale vasta, per molti aspetti specifici a geometria variabile, tendenzialmente identificabile con la fascia costiera toscana; e che passa, prima di tutto, dal necessario rapporto con l'area pisana e con l'area lucchese.

Non a caso il recente PIT individua nel Porto di Livorno il soggetto coordinatore dell'intero sistema portuale toscano il quale, a sua volta, dovrà trovare sinergie con altri segmenti della portualità a nord e a sud.

In altre parole noi crediamo che Livorno può crescere davvero soltanto all'interno di un progetto territoriale più ampio in grado di valorizzare il rapporto tra il capoluogo e Collesalvetti ( l'area livornese entro cui già si stanno affrontando i comuni problemi della reindustrializzazione ); l'insieme della provincia; l'area vasta; e più in generale l'intera fascia costiera comprensiva delle isole e del mare.

Su questo terreno prioritario da tempo si sta cimentando, insieme ai Comuni, l'amministrazione provinciale di Livorno che sta concludendo la predisposizione del Piano Territoriale di Coordinamento.

### **Livorno, La Toscana, L'Italia; insieme davvero.**

Non è teoria; è la realtà delle cose che ce lo impone.

Nel documento di convocazione di questo incontro abbiamo indicato alcuni degli assi basilari, ma ovviamente non gli unici, per un nuovo sviluppo economico del nostro territorio.

### **Energia.**

Abbiamo detto: " Produzione nel pieno rispetto dell'ambiente e diversificazione degli approvvigionamenti per garantire l'autonomia nazionale ". Nel programma nazionale del PD è scritto: Ambientalismo del fare ". Fare che cosa? Ciò che è necessario come i rigassificatori e i termovalorizzatori, naturalmente garantendo sicurezza e tutela della salute.

Nella provincia ci sono due proposte e due progetti per impianti di rigassificazione. Devono essere esaminati in termini oggettivi per arrivare con il Piano regionale a una sintesi. Deve essere convertita a metano la Centrale ENEL. Occorre promuovere davvero, nelle produzioni e negli utilizzi locali, le energie rinnovabili facendo leva sui grandi spazi dell'Interporto e del Porto.

### **Infrastrutture di trasporto.**

Abbiamo detto ( sempre nel documento di convocazione di questo incontro ): " completamento del corridoio plurimodale tirrenico per stare dentro il presente

e il futuro dell'Europa ". Non si possono più rinviare la realizzazione dell'autostrada, del lotto 0 della superstrada, del nodo stradale di Piombino, del potenziamento del sistema ferroviario.

In particolare il forte rilancio e il forte sviluppo della rete ferroviaria sono assolutamente indispensabili per collegare la costa con l'Alta velocità/Alta capacità della tratta Bologna-Firenze al fine di inserirsi veramente nei grandi corridoi transnazionali europei.

### **Piattaforma logistica costiera.**

Oramai gli addetti ai lavori conoscono molto bene l'importanza e la necessità di una vera integrazione tra Porto, Aeroporto, Centro intermodale, infrastrutture ferroviarie e viarie, reti, nuove tecnologie, assetti ambientali ed energetici, attività molteplici in grado, nel loro complesso, di comporre un sistema unitario al servizio dell'intera Toscana e del Paese.

Il processo è in corso; deve essere accelerato. Qui si gioca la partita dell'Area vasta. Il problema di fondo che oggi si pone - dopo l'approvazione del P.O.T. e l'avvio della elaborazione del nuovo Piano Regolatore Portuale - è quello della realizzazione della nuova Piattaforma Europa per la quale occorrono ingenti risorse finanziarie pubbliche e private e grandi capacità ed esperienze imprenditoriali in ambito internazionale.

Tutto questo è indispensabile per dare continuità al lavoro, oggi in forte ripresa sullo scalo, e in particolare per rendere Livorno capace di attrarre in prospettiva quote crescenti dei traffici internazionali in continuo aumento nel mondo.

In questo contesto, infine, assume una sua specifica rilevanza la necessaria collaborazione tra il Porto di Livorno e il Porto di Piombino.

Infine, sempre nel documento di convocazione di questo incontro, abbiamo scritto:

### **Base produttiva e industriale.**

Evidenziando l'esigenza di una sua qualificazione, di una sua innovazione nei processi e nei prodotti, di un suo allargamento al fine di creare lavoro e ricchezza.

Perchè, per noi, è essenziale valorizzare la vocazione industriale di una provincia come la nostra nella consapevolezza che c'è bisogno di più industria, di un'industria moderna, innovativa dove i confini tra produzioni e servizi non sono più rigidi.

La priorità è la reindustrializzazione della ex Delphi su cui Comune, Regione e Bersani sono impegnati da tempo e con tenacia registrando l'acquisizione di nuove possibilità concrete.

**Quindi abbiamo indicato quattro filoni, quattro assi per lo sviluppo. Questi però non esauriscono l'insieme dei processi reali in atto e delle nostre proposte.**

Al contrario questi quattro assi sono al servizio e si saldano con una visione più ampia che comprende: agricoltura di qualità, turismo strutturato e non limitato alla stagionalità, moderna rete commerciale e distributiva, servizi molteplici ai

cittadini e alle imprese, terziario avanzato, grandi infrastrutture economiche e civili, qualificazione urbana, reti telematiche e diffusione delle nuove tecnologie.

La finalità principale della nostra piattaforma programmatica, delle nostre iniziative generali e particolari, della nostra azione di governo è rappresentata dal lavoro, dalla tutela del lavoro che c'è, dalla creazione di nuovo lavoro, in particolare per le donne e le nuove generazioni.

Perché il lavoro è un valore fondante della nostra società; è indispensabile per la dignità, l'esistenza e il ruolo sociale della persona umana.

Naturalmente ci riferiamo a un lavoro non precario, ma stabile, qualificato ed equamente retribuito.

Vi è, infine, un elemento unificante ( e chiudo questa presentazione ) in tutte le cose che abbiamo citato o no.

**Ed è questo: occorre spirito di iniziativa e di rischio, occorre fantasia e creatività, occorre una propensione all'innovazione.**

Per questo diventa davvero centrale ( superando limiti seri che ci sono ) un rapporto ravvicinato tra il nostro territorio, comprensivo di tutti i suoi soggetti, e il mondo della ricerca e delle università.

A Pisa, la vicinanza con i Centri di ricerca indubbiamente facilita; ma nell'era digitale e della globalizzazione, qualche decina di chilometri non può essere un' ostacolo.

Il corso universitario livornese sulla logistica è un primo passo.

Ora dobbiamo andare avanti.

Gli studi recenti ( ce ne sono molti ) sull'economia locale evidenziano i nostri punti forza che è bene non smarrire mai, ma anche i punti di debolezza che occorre aggredire per superarli.

Mi riferisco alle performance delle nostre imprese sui mercati internazionali abbastanza differenziate tra le diverse unità produttive, ai processi di scolarizzazione dei giovani troppo segnati dalla dispersione, alla composizione dell'occupazione e ai livelli di disoccupazione, alle professionalità mediamente troppo basse impiegate in sede locale, alla effettiva mobilitazione di capitali e risorse locali, ai rapporti con la ricerca e ai trasferimenti tecnologici.

Anche recentemente sulla stampa sono comparsi stimoli critici che arricchiscono la discussione.

Livorno e la sua provincia possono essere un grande laboratorio di cose e di idee. Non rinchiuso in sé. Ma aperto. Siamo obbligati a fare, in un certo senso, politica internazionale per consolidare e raccogliere nuovi commerci o dare sbocco ai prodotti delle industrie, o per diversificare gli approvvigionamenti energetici. Dobbiamo essere sempre di più un territorio che sta dentro l'Europa e con l'Europa, con tutto ciò che ne consegue.

## **Non solo l'Italia ce la può fare, ma anche Livorno ce la può fare.**

Non da sola; abbiamo detto che è decisivo il rapporto con la Regione.  
Ed è decisivo che cosa avverrà nelle prossime settimane in Italia.  
Noi naturalmente ci auguriamo che il Partito Democratico abbia un successo.  
Non tanto perché questo corrisponde alle legittime aspirazioni di un Partito, ma perché corrisponde agli interesse generali del Paese intero e, in questo ambito, del nostro territorio.

A questo punto credo sia giusto non aggiungere altro; e, quindi, aprirei la discussione

Presentazione di

**Roberto Brilli**

responsabile del Forum del lavoro e dello sviluppo  
del Partito Democratico di Livorno.

**Venerdì 28 marzo, alle ore 17,**  
presso la Sala multimediale della  
**Camera di Commercio**  
( via Del Porticciolo n. 1, piano terra )  
**LIVORNO**

### **INCONTRO**

con le Associazioni sindacali, economiche,  
professionali e di categoria ; con gli amministratori locali  
e con gli operatori della città e della provincia

### **promosso**

dal Partito Democratico della Toscana e  
dal Forum territoriale del lavoro e dello sviluppo

( simonti, contributo scritto )

## **LIVORNO, LA TOSCANA, L'ITALIA** **Insieme per un nuovo sviluppo**

Livorno, 28 marzo 2008

- **Il rilancio** di un moderno e competitivo sistema manifatturiero;
- **la modernizzazione** del sistema delle mobilità e logistico della Toscana attraverso un riequilibrio ed una integrazione tra i vari modi di trasporto delle persone e delle merci;
- **una politica** volta a colmare il gap energetico prodottosi nel corso di questi anni mediante una strategia volta al risparmio ed all'efficienza energetica, che diversifichi le fonti di approvvigionamento con l'estero, riducendo la quantità di emissioni nell'aria e incentivando in misura significativa il ricorso a fonti rinnovabili;

**sono temi** che da tempo rappresentano delle priorità assolute dell'azione di governo delle istituzioni del nostro territorio, della Regione Toscana e che trovano nel governo nazionale un interlocutore irrinunciabile.

**Tre sono gli obiettivi del P.I.E.R.** recentemente licenziato dalla Giunta Regionale e che inizia ora il suo iter in Consiglio Regionale:

- 1) Ridurre le emissioni di gas serra del 20%;
- 2) Migliorare l'efficienza energetica del 20%
- 3) Incrementare del 20% la percentuale di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Entro il 2020 la produzione di energia elettrica sarà alimentata per il 39% da fonti energetiche rinnovabili (fotovoltaico – eolico – idroelettrico – geotermia - biomasse). La geotermia, attraverso l'attuazione del Protocollo con l'ENEL può rappresentare la metà circa dell'obiettivo generale per l'elettrico. Entro il 2020 la produzione di energia termica sarà alimentata per il 10% da fonte energetiche rinnovabili: (Biomasse – Cogenerazione a gas metano – solare termico – uso diretto del calore endogeno).

**La politica energetica in Toscana è dunque una grande questione nazionale.**

Oltre alla geotermia, su tre questioni la Toscana chiede attenzione e collaborazione al Governo centrale:

- 1) La realizzazione dell'impianto di rigassificazione.
- 2) L'arrivo a Piombino del metanodotto algerino GALSI.
- 3) La conversione a metano delle centrali Enel di Piombino e Livorno.

La Toscana è pronta quindi a divenire una porta di accesso per garantire, al Paese intero, sicurezza negli approvvigionamenti di metano.

Tutto questo deve però accompagnarsi a minori costi per gli utenti; ad assicurare un ruolo per le aziende toscane, a metanizzare l'isola d'Elba.

Un particolare rilievo ha assunto in questa prima parte della legislatura la questione del completamento del corridoio tirrenico (una delle grandi priorità infrastrutturali, insieme alla TAV ed alla Due Mari).

Riprendendo la proposta della Regione Toscana del 2003, nel 2005 la SAT "Società Autostrade Toscane", concessionaria dell'opera, ha presentato il progetto preliminare e lo studio di impatto ambientale per il completamento dell'autostrada tirrenica Rosignano - Civitavecchia con due ipotesi al tracciato. Solo quella costiera, che riprende la proposta della Regione Toscana del 2003 è stata ritenuta compatibile oltre che dalle Regioni interessate, dai Ministeri dell'Ambiente e dei Beni e le attività Culturali.

Il progetto preliminare presentato dalla SAT, con le numerose prescrizioni proposte dalla Regione in accordo con gli Enti locali è in attesa dell'approvazione del CIPE.

I costi, pari a circa 3,3 miliardi di euro, comprendenti tutti gli interventi di raccordo con i Porti di Livorno (Lotto zero) e di Piombino sono interamente finanziabili con il pedaggio, senza alcun contributo pubblico, secondo quanto previsto dal piano finanziario presentato dalla S.A.T.

La soluzione progettuale alla quale si è giunti ha tutti i presupposti quindi per rappresentare la soluzione fattibile, anche dal punto di vista finanziario, ed in grado di conciliare le esigenze della sicurezza, del territorio, dell'ambiente, del paesaggio e della mobilità.

### **Virgilio Simonti**

*consigliere regionale toscano del Partito Democratico.*

**Contributo per l'Incontro del 28 marzo promosso dal Partito Democratico toscano e livornese.**

#### **Nell'incontro del 28 marzo sono intervenuti:**

**Mauro Penco, assessore ai trasporti e alle infrastrutture della Provincia di Livorno;**

**Roberto Tinagli, Presidente di Impresa futura;**

**Sergio Landi, rappresentante dell'Associazione LibertàEguale;**

**Marco Filipp, candidato al Senato;**

**Antonio Ceccantini, imprenditore, resp. Forum sull'ambiente;**

**Franco Foschi, rappresentante di Federmanager;**

**Massimo Nannipieri, esperto nel settore dei trasporti;**

**Marco Ruggeri, segretario territoriale del PD e candidato alla Camera dei deputati;**

**Caterina Bini, vicesegretaria regionale toscana del PD**

**Appena possibile pubblicheremo un resoconto sintetico della discussione.**